



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Toscana Salvini Premier

AOOCRT Protocollo n.0007405/22-05-2025



LEX 11
10 848
2.17.2

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
dott. Antonio Mazzeo
SEDE

Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 173 del Regolamento interno.

Oggetto: in merito ai costi dell'applicativo LIS, al suo malfunzionamento e alle iniziative per scongiurare nuovi disservizi.

Il sottoscritto Consigliere Regionale,

Premesso che,

nel corso del 2024 la Fondazione Monasterio, l'AOU Meyer e l'Azienda Usl Toscana Centro, limitatamente a quattro zone, hanno introdotto l'applicativo unico regionale denominato "Nuovo LIS" dedicato alla gestione degli esami di laboratorio e finalizzato a ottimizzare l'accessibilità ai dati, sino ad ora caratterizzata dalla complessità dello scambio di informazioni sanitarie tra i diversi ambiti territoriali;

obiettivo della Regione era l'introduzione progressiva del software su tutto il territorio regionale entro il 2025;

il 27 gennaio 2025 il "Nuovo LIS" è entrato in servizio nell'Azienda Usl Toscana Nord Ovest limitatamente al territorio dell'ambito livornese (Livorno, Valli etrusche e Isola d'Elba);

nel corso dei primi tre mesi l'applicativo ha registrato numerosi problemi di funzionamento, l'ultimo il 16 aprile 2025, che hanno causato pesanti disservizi – code e persino rinvii dei prelievi del sangue – esposti alla ditta fornitrice dall'Azienda sanitaria che, il 10 febbraio scorso, come riporta un articolo de Il Tirreno, ha puntualizzato che i disagi si sono verificati nel momento del passaggio da un applicativo all'altro e che progressivamente si stanno risolvendo;

il 3 marzo l'Azienda Usl Toscana Nord Ovest ha diffuso una nota con la quale informava "che si stanno verificando disservizi nei centri prelievi di tutta la provincia di Livorno a causa del mal funzionamento,

imputabile alla ditta fornitrice, del programma del nuovo sistema di accettazione degli esami di laboratorio, il cosiddetto LIS”, aggiungendo di aver “intimato alla ditta fornitrice di mettere in atto tutte le azioni necessarie alla soluzione dei problemi tecnici”, e di aver richiesto “una ulteriore relazione tecnica dettagliata e, soprattutto, la stesura di un piano di intervento puntuale per la risoluzione definitiva delle difformità riscontrate”;

il 26 marzo 2025 l'assessore regionale alla Sanità, rispondendo all'interrogazione orale n.828, ha confermato i disservizi, pur ricordando che il sistema non aveva mostrato problematiche nelle aziende che lo avevano precedentemente adottato, garantito sul rispetto della tutela dei dati personali e precisato circa le condizioni per l'avvio di procedimenti avverso la ditta fornitrice;

nella stessa sede l'assessore ha ricordato che “ogni volta che sussistono le condizioni di applicabilità delle penali, il responsabile del procedimento per l'esecuzione e il direttore dell'esecuzione di ESTAR intervengono prontamente sulle aziende fornitrici per tutti i contratti in carico;

il 16 aprile 2025 si sono registrati nuovamente disservizi che hanno causato lunghe attese, poiché il personale ha dovuto provvedere manualmente alle procedure di etichettatura delle provette contenenti i campioni biologici;

il 23 aprile si sono registrate ulteriori analoghe problematiche che hanno riguardato molti centri sanitari pubblici e convenzionati della Toscana, a seguito dei quali numerosi cittadini hanno dovuto attendere più di un'ora prima che gli addetti al servizio potessero riprendere in carico le richieste. La Asl Toscana Centro ha spiegato che si è trattato di un blocco informatico che ha mandato in tilt i sistemi di tutte le aziende sanitarie, mentre ESTAR – contattato dal quotidiano Il Tirreno, così come si legge nell'articolo “Livorno, la vergogna dei prelievi impossibili. E in ospedale arrivano i carabinieri” – ha fatto “sapere che il guasto che ha paralizzato il sistema dei prelievi a Livorno ha riguardato il fornitore “Engineering ingegneria informatica”. In particolare nella notte tra martedì e ieri – intorno alle 1,30 – si è rotto il motore d'integrazione che consente ai diversi programmi di “comunicare” tra loro. Il risultato? Blocchi a Cup e accettazione non solo nei centri socio-sanitari dell'Asl Toscana nord ovest (come Livorno), ma anche dell'Asl centro (Firenze, Pistoia, Prato ed Empoli) e all'ospedale pediatrico Meyer di Firenze;

analoghe problematiche si sono riscontrate nei laboratori di analisi in quanto i tecnici sanitari di laboratorio biomedico hanno dovuto ristampare le etichette a causa di problemi di lettura delle etichette apposte in sede di prelievo.

Evidenziato che,

le problematiche registrate in particolare nell'area livornese, ma anche in altre zone della Toscana nei primi mesi del 2025 hanno causato disservizi all'utenza – con ritardi nell'effettuazione delle prestazioni e persino rinvii – e ai tecnici sanitari di laboratorio, già in organico insufficiente, distolti dal lavoro di analisi dei campioni biologici.

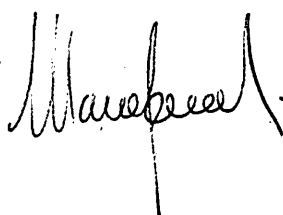
Tutto ciò premesso e considerato,

interroga il Presidente e la Giunta regionale per sapere

quanti sono stati i mal funzionamenti del "Nuovo LIS" in ciascuna delle aziende sanitarie e ospedaliero-universitarie toscane, se è a conoscenza delle cause dei disservizi e della ragione per cui ampia parte dei guasti hanno riguardato l'area livornese 'origine dei disservizi registratisi nell'area livornese, qual è il costo del software denominato "Nuovo LIS" - sia per l'acquisto che per l'assistenza periodica - e se sono state avanzate richieste di penali nei confronti della ditta fornitrice, e in caso negativo se non ritiene inadeguate le condizioni contrattuali.

Il Consigliere,

Marco Landi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marco Landi', with a long vertical line extending downwards from the end of the signature.